

COMUNE DI BORGO CHIESE

PROVINCIA DI TRENTO



PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) Triennio 2023 – 2025

AGGIORNAMENTO ANNO 2024

Art. 6 commi da 1 a 4 del decreto legge n. 80 del 09.06.2021, convertito con modificazioni nella legge n. 113 del 06.08.2021 e s.m.i.)

*La segretaria comunale
e
Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza (RPCT)
Lara Fioroni
(firmato digitalmente)*

SOMMARIO

PIAO 2023-2025

AGGIORNAMENTO ANNO 2024

SEZIONI OGGETTO DI MODIFICA/AGGIORNAMENTO

Premessa

Sezione 1: Scheda anagrafica dell'amministrazione

Sezione 2: Valore pubblico, performance e anticorruzione

Sottosezione 2.1: valore pubblico

Sottosezione 2.2: performance

Sottosezione 2.3: rischi corruttivi e trasparenza

2.3.1 Valutazione di impatto del contesto esterno

2.3.2 Valutazione di impatto del contesto interno

2.3.3 Analisi del contesto interno

2.3.4 Struttura organizzativa del Comune di Borgo Chiese

2.3.5 Principio di delega – Obbligo di collaborazione – corresponsabilità

2.3.6 Le finalità del Piano

2.3.7 Approccio metodologico per la costruzione del Piano. Mappatura dei processi

2.3.8 Obblighi di trasparenza, l'accesso civico e l'accesso civico generalizzato

ALLEGATI ALLA SEZIONE ANTICORRUZIONE DEL PIAO

Allegato 1 - Mappatura dei processi e catalogo dei rischi

Allegato 2 – Piano della trasparenza

Sezione 3: Organizzazione e Capitale umano

3.1 Sottosezione: Struttura organizzativa

3.1.2 Dettaglio della struttura organizzativa

3.2 Piano triennale dei fabbisogni di personale

3.2.1 Organizzazione Lavoro Agile (POLA)

3.3.1 Il programma della formazione del personale

4.3 Sottosezione: Piano triennale dei fabbisogni del personale

Sezione 4: Monitoraggio

2.1 VALORE PUBBLICO

Il concetto di valore pubblico a livello locale si ispira alla più ampia idea di benessere e sostenibilità diffusa che viene strutturata e analizzata a livello nazionale.

Il progetto Bes dell'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) nasce nel 2010 per misurare il Benessere equo e sostenibile, con l'obiettivo di valutare il progresso della società non soltanto dal punto di vista economico, ma anche sociale e ambientale. A tal fine, i tradizionali indicatori economici, primo fra tutti il Pil, sono stati integrati con misure sulla qualità della vita delle persone e sull'ambiente.

A partire dal 2016, agli indicatori e alle analisi sul benessere si affiancano gli indicatori per il monitoraggio degli obiettivi dell'Agenda 2030 sullo sviluppo sostenibile, i *Sustainable Development Goals* (SDGs) delle Nazioni Unite, scelti dalla comunità globale grazie a un accordo politico tra i diversi attori, per rappresentare i propri valori, priorità e obiettivi. La Commissione Statistica delle Nazioni Unite (UNSC) ha definito un quadro di informazione statistica condiviso per monitorare il progresso dei singoli Paesi verso gli SDGs, individuando circa 250 indicatori.

I 12 domini rilevanti per la misura del benessere che raccolgono il set di 153 indicatori del BES:

GLI INDICATORI DI BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE											
i dodici indicatori sono:											
1 	2 	3 	4 	5 	6 	7 	8 	9 	10 	11 	12
REDITO MEDIO DISPONIBILE AGGIUSTATO PRO CAPITE	INDICE DI DISEGUAGLIANZA DEL REDDITO DISPONIBILE	INDICE DI POVERTÀ ASSOLUTA	SPERANZA DI VITA IN BUONA SALUTE ALLA NASCITA	ECCESO DI PESO	USCITA PRECOCE DAL SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE	TASSO DI MANCATA PARTECIPAZIONE AL LAVORO, CON RELATIVA SCOMPOSIZIONE PER GENERE	RAPPORTO TRA TASSO DI OCCUPAZIONE DELLE DONNE DI 25-49 ANNI CON FIGLI IN ETÀ PRESCOLARE E DELLE DONNE SENZA FIGLI	INDICE DI CRIMINALITÀ PREDATORIA	INDICE DI EFFICIENZA DELLA GIUSTIZIA CIVILE	EMISSIONI DI CO2 E ALTRI GAS CLIMA ALTERANTI	INDICE DI ABUSIVISMO EDILIZIO

Gli indicatori per il monitoraggio degli obiettivi dell'Agenda 2030 sullo sviluppo sostenibile sono i seguenti:



Un ulteriore riferimento per gli indirizzi e obiettivi strategici è rappresentato dal Piano nazionale di Ripresa e resilienza che orienta l'azione dell'amministrazione sempre in un'ottica di valore pubblico. Il PNRR si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo, ovvero digitalizzazione, transizione ecologica, inclusione sociale, e si articola in 16 Componenti, raggruppate in sei Missioni: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo; Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica; Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile; Istruzione e Ricerca; Inclusione e Coesione; Salute.

TAVOLA 1.1: COMPOSIZIONE DEL PNRR PER MISSIONI E COMPONENTI (MILIARDI DI EURO)

M1. DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M1C1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA	9,75	0,00	1,40	11,15
M1C2 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ NEL SISTEMA PRODUTTIVO	23,89	0,80	5,88	30,57
M1C3 - TURISMO E CULTURA 4.0	6,68	0,00	1,46	8,13
Totale Missione 1	40,32	0,80	8,74	49,86
M2. RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M2C1 - AGRICOLTURA SOSTENIBILE ED ECONOMIA CIRCOLARE	5,27	0,50	1,20	6,97
M2C2 - TRANSIZIONE ENERGETICA E MOBILITÀ SOSTENIBILE	23,78	0,18	1,40	25,36
M2C3 - EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI	15,36	0,32	6,56	22,24
M2C4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA	15,06	0,31	0,00	15,37
Totale Missione 2	59,47	1,31	9,16	69,94
M3. INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M3C1 - RETE FERROVIARIA AD ALTA VELOCITÀ/CAPACITÀ E STRADE SICURE	24,77	0,00	3,20	27,97
M3C2 - INTERMODALITÀ E LOGISTICA INTEGRATA	0,63	0,00	2,86	3,49
Totale Missione 3	25,40	0,00	6,06	31,46
M4. ISTRUZIONE E RICERCA	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M4C1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ	19,44	1,45	0,00	20,89
M4C2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA	11,44	0,48	1,00	12,92
Totale Missione 4	30,88	1,93	1,00	33,81
M5. INCLUSIONE E COESIONE	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M5C1 - POLITICHE PER IL LAVORO	6,66	5,97	0,00	12,63
M5C2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE	11,17	1,28	0,34	12,79
M5C3 - INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE	1,98	0,00	2,43	4,41
Totale Missione 5	19,81	7,25	2,77	29,83
M6. SALUTE	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M6C1 - RETI DI PROSSIMITÀ, STRUTTURE E TELEMEDICINA PER L'ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE	7,00	1,50	0,50	9,00
M6C2 - INNOVAZIONE, RICERCA E DIGITALIZZAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	8,63	0,21	2,39	11,23
Totale Missione 6	15,63	1,71	2,89	20,23
TOTALE	191,50	13,00	30,62	235,12

2.2 PERFORMANCE - AGGIORNAMENTO

Gli obiettivi specifici sono indicati nel PEG e/o atto di indirizzo programmatico, strumento in cui vengono individuati gli atti amministrativi gestionali devoluti alla competenza dei responsabili dei servizi, che il Comune di Borgo Chiese ha approvato per l'anno 2024, con deliberazione della Giunta comunale n. 7 del 17.01.2024

Si introducono di seguito gli elementi di valutazione, le schede di valutazione e la procedura di valutazione del raggiungimento degli obiettivi specifici che allo stato attuale sono contenuti nell'atto di indirizzo programmatico, nelle more dell'avvio del processo di riorganizzazione della definizione e dell'assegnazione degli obiettivi, mediante istituzione del Piano Esecutivo di Gestione a partire dall'anno 2025, previo aggiornamento del regolamento di contabilità vigente.

Elementi di valutazione della performance organizzativa ed individuale

I fattori di valutazione che saranno utilizzati sono declinati come segue:

➤ **per il segretario comunale:**

- grado di raggiungimento di qualità/quantità degli obiettivi operativi assegnati
- obiettivi di PEG: raggiungimento degli obiettivi specifici individuati nel piano esecutivo di gestione oltre ad eventuali obiettivi aggiuntivi assegnati in corso d'anno.
- comportamenti organizzativi: capacità di gestire le risorse umane, coordinare il lavoro e sovrintendere al rispetto degli obblighi in tema di trasparenza, pubblicità ed accessibilità.

Particolare rilievo riveste la capacità di assicurare tempestivo e adeguato supporto agli organi decisionali nello svolgimento delle proprie funzioni decisorie, siano esse svolte in modalità collegiale che individuale.

Elementi valutativi saranno considerati in particolare: eventuale violazione obblighi dirigenziali, rilievi in esito a controlli formulati da organismi terzi di controllo.

➤ **per le posizioni organizzative/aree direttive:**

- grado di raggiungimento di qualità/quantità degli obiettivi degli obiettivi operativi assegnati
- obiettivi di PEG: raggiungimento degli obiettivi specifici individuati nel piano esecutivo di gestione oltre ad eventuali obiettivi aggiuntivi assegnati in corso d'anno.
- comportamenti organizzativi: le posizioni organizzative sono valutate dal segretario con l'utilizzo delle schede di valutazione approvate in allegato al CCPL comparto enti locali – area non dirigenziale)

➤ **per il personale dipendente coinvolto negli obiettivi specifici FOREG:**

- grado di raggiungimento di qualità/quantità degli obiettivi degli obiettivi operativi assegnati
- comportamenti organizzativi: (i dipendenti sono valutati dal segretario con l'utilizzo delle schede di valutazione appositamente approvate in seno di contratto decentrato)

Prospetto valutazione comportamenti organizzativi

La valutazione dei comportamenti organizzativi si riferisce al complesso dell'attività posta in essere dal dipendente, e pertanto sia quella finalizzata al raggiungimento degli obiettivi di settore, sia degli obiettivi individualmente assegnati. I fattori che potranno essere oggetto della scheda di valutazione, nella quale saranno stabiliti i relativi pesi di punteggio, sono i seguenti:

Per il Segretario comunale:

TIPOLOGIA DI COMPORTAMENTO	CATEGORIA	DESCRIZIONE
Capacità organizzativa e di gestione del personale	Capacità di coordinamento:	<p>attitudine alla delega delle funzioni mantenendo il pieno coinvolgimento nell'attività specifica e la responsabilità sui risultati (delega)</p> <p>Capacità di progettazione di percorsi orizzontali e di arricchimento delle mansioni finalizzati ad aumentare il grado di professionalità/flessibilità del personale (incremento professionalità)</p> <p>Capacità di analisi dei fabbisogni di formazione e aggiornamento (aggiornamento)</p>
	Capacità di delega e controllo	<p>Capacità di prevenire e/o gestire i conflitti organizzativi (gestione del conflitto)</p> <p>Capacità di decidere in modo adeguato e con senso delle priorità, anche in situazioni critiche e/o incerte (decisione)</p> <p>Capacità di coordinare il personale attraverso una efficace gestione degli strumenti organizzativi e di coordinamento (coordinamento)</p>
Capacità di gestione dei rapporti interpersonali	Capacità di governance	Qualità della relazione con gli organi istituzionali
	Capacità di comunicazione Interna	Qualità della relazione con il personale dipendente
	Capacità di comunicazione esterna (istituzionale)	Qualità e grado di diffusione nei processi di comunicazione esterna con gli <i>stakeholders</i> (utenti finali)
Equilibrio dimostrato nelle scelte	Capacità di valutazione	Valutazione in autonomia dei fattori di decisione
	Flessibilità oraria	Adattabilità e flessibilità nella gestione del proprio orario di lavoro
	Capacità di <i>problem solving</i>	Capacità di trovare soluzione di problemi e di gestione delle situazioni critiche

Per la posizione organizzativa/titolare indennità direttiva:

TIPOLOGIA DI COMPORTAMENTO	DESCRIZIONE
Capacità di gestione delle risorse e degli interventi e di raggiungimento degli obiettivi	<p>Organizzazione e gestione del personale</p> <p>Complessità organizzativa relativa allo svolgimento dell'attività amministrativa di propria competenza</p> <p>Responsabilità di gestione</p>
Rispetto dei tempi	Capacità di rispettare le scadenze perentorie ed ordinatorie
Capacità di motivare e guidare i collaboratori e di generare un clima favorevole alla produttività	Capacità di coordinare il personale attraverso una efficace gestione degli strumenti organizzativi e una razionale pianificazione dei carichi di lavoro
Capacità di gestione dei rapporti con gli organi istituzionali e con i cittadini	<p>Assicurare la comunicazione scritta tramite strumenti telematici con priorità all'uso della PEC, assicurare parità di accesso alle informazioni e di trattare le istanze di parte in ordine cronologico di protocollazione.</p> <p>Assicurare piena disponibilità alle istanze di accesso e/o di informazione avanzate dagli amministratori</p>

Elementi di misurazione della performance

Gli elementi di misurazione della performance, ovvero il peso percentuale che è assegnato ai parametri di valutazione che compongono la scheda di valutazione, sono stabiliti nel seguente modo:

- ✓ per la valutazione del Segretario comunale: scheda di valutazione prevista nel PIAO
- ✓ per la valutazione della Posizione Organizzativa (PO) o del titolare indennità direttiva: scheda di valutazione allegata al CCPL comparto EE.LL. per l'area della non dirigenza;

Procedura di valutazione della performance

TIPOLOGIA	VALUTATORE – TEMPISTICHE – PROCEDURA
Performance organizzativa	<p>Valutatore: questo ente non dispone dell'Organismo Indipendente di Valutazione, del Nucleo di Valutazione e nemmeno dell'unità di staff in ragione delle ridotte dimensioni. Si affida pertanto al Segretario comunale il compito di redigere la relazione sulla performance</p> <p>Entro il 31/01/n+1</p> <p>Procedura: la relazione sulla performance, presentata dal Segretario comunale al Presidente, è oggetto di presa d'atto da parte del Consiglio Direttivo ed è successivamente presentata all'Assemblea. Alla relazione sulla performance sarà redatto anche il bilancio sociale, a cura del Direttore con il supporto del Responsabile Servizio Finanziario.</p>
Performance individuale del Direttore	<p>Valutatore: Presidente. La misurazione e valutazione è oggetto di approvazione del Consiglio Direttivo</p> <p>Strumento di valutazione: scheda di valutazione approvata con deliberazione di Consiglio Direttivo</p> <p>Procedura: contraddittorio valutato-valutatore</p> <ol style="list-style-type: none">presentazione relazione sintetica di autovalutazione obiettivi assegnati /obiettivi raggiunti entro 30/04consegna scheda valutazione entro 15/05colloquio orale entro 10 gg successivi con possibilità presentazione osservazionichiusura entro il 30/06/n+1
Performance individuale delle Posizioni Organizzative	<p>Valutatore: Segretario comunale. La misurazione e valutazione è oggetto di approvazione con determinazione</p> <p>Strumento di valutazione: scheda di valutazione allegata al CCPL comparto Autonomie Locali – personale non dirigenziale</p> <p>Procedura: contraddittorio valutato-valutatore</p> <ol style="list-style-type: none">richiesta presentazione relazione sintetica di autovalutazione obiettivi assegnati/obiettivi raggiunti entro 31/03consegna scheda valutazione entro 15/04colloquio orale entro 10 gg successivi con possibilità presentazione osservazionichiusura entro il 31/05/n+1

Performance individuale dei dipendenti	Segretario comunale: misurazione e valutazione effettuata mediante contraddittorio
	Procedura: contraddittorio valutato-valutatore a. richiesta presentazione relazione sintetica di autovalutazione obiettivi assegnati/obiettivi raggiunti entro 31/03 b. consegna scheda valutazione entro 15/04 c. colloquio orale entro 10 gg successivi con possibilità presentazione osservazioni d. chiusura entro il 31/05/n+1

Schede di valutazione e di misurazione della performance

I parametri di valutazione della performance ed il correlato peso percentuale assegnato per la rispettiva misurazione compongono la scheda di valutazione per l'erogazione del salario accessorio a vario titolo spettante.

Come meccanismo di erogazione si prevede che si proceda all'erogazione della retribuzione accessoria in misura proporzionale al punteggio ottenuto.

Per la valutazione del Segretario comunale

A. VALUTAZIONE DEI RISULTATI (punti da 30 a 70)		
Capacità professionale dimostrata nel raggiungere gli obiettivi - tecniche gestionali adottate		
<i>Fattori di valutazione</i>	<i>Punteggio assegnato</i>	<i>Valutazione finale</i>
1) Efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa in riferimento a:		
1.1 obiettivi generali dell'azione amministrativa con particolare riferimento all'adempimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione, di trasparenza, di accessibilità, di rispetto della privacy	5	
1.2 obiettivi specifici come previsti dall'atto programmatico di indirizzo e dal PIAO	5	
	<i>Total</i> assegnato	.../10
2) Raggiungimento di obiettivi di sviluppo organizzativo/formativo		
2.1 ai servizi esterni: assolvimento degli obblighi di trasparenza e di pubblicità degli atti e delle informazioni sul sito internet comunale, efficientamento dell'attività amministrativa con attivazione forme di incentivazione (FOREG)	5	
2.2 ai servizi interni: valorizzare le risorse umane incentivando l'aggiornamento professionale e l'acquisizione di competenze digitali	5	
	<i>Total</i> assegnato	.../10
3) Economicità dell'azione amministrativa in riferimento a:		
3.1 obiettivi generali dell'azione amministrativa del Comune	5	
3.2 obiettivi specifici previsti nell'atto programmatico di indirizzo e PIAO	5	
3.3 servizi esterni (incentivazione e potenziamento della trasparenza amministrativa e della conoscibilità dell'operato dell'amministrazione comunale attraverso la diffusione delle informazioni con i social media, se attivata, ed il sito internet istituzionale comunale)	5	
3.4 servizi interni (supervisione, coordinamento e controllo dei servizi in cui si articola l'organizzazione comunale)	15	
	<i>Total</i> assegnato	.../30
PUNTEGGIO VALUTAZIONE DEI RISULTATI (A) massimo 50 punti	TOTALE:	<u> /50</u>

B. VALUTAZIONE DEI COMPORTAMENTI (punti da 30 a 70)			
1) Azione direttiva intrapresa (Punti da 5 a 10)			
<i>Fattori di valutazione</i>		<i>Punteggio assegnato</i>	<i>Valutazione finale</i>
1.1) Capacità di coordinamento		5	
1.2) Capacità di delega e controllo		5	
		<i>Totale assegnato</i>/10
2) Capacità di gestione dei rapporti			
<i>Fattori di valutazione</i>		<i>Punteggio assegnato</i>	<i>Valutazione finale</i>
2.1) con gli organi istituzionali esterni		5	
2.2) nell'ambito di lavoro		5	
2.3) con il cittadino		5	
		<i>Totale assegnato</i>/15
3) Equilibrio dimostrato nelle scelte (Punti da 10 a 20)			
<i>Fattori di valutazione</i>		<i>Punteggio assegnato</i>	<i>Valutazione finale</i>
3.1) Valutazione in autonomia dei fattori di decisione		5	
3.2) Adattabilità e flessibilità nella gestione del proprio orario di lavoro		5	
3.3) Capacità di soluzione dei problemi e di gestione delle situazioni critiche		5	
		<i>Totale assegnato</i>/15
4) Punto a scelta dell'Amministrazione (eventuale)			
<i>Fattori di valutazione</i>		<i>Punteggio Assegnato</i>	<i>Valutazione Finale</i>
1. Rapporti costruttivi e collaborativi con gli amministratori ed i dipendenti		5	
2. Capacità di programmazione e pianificazione dell'attività amministrativa		5	
		<i>Totale assegnato</i>/10
PUNTEGGIO VALUTAZIONE DEI COMPORTAMENTI ORGANIZZATIVI (B)		TOTALE:	<u>/50</u>
PUNTEGGIO VALUTAZIONE DEL SEGRETARIO (A + B)		/100

Per la valutazione dei responsabili di servizio titolari di posizione organizzativa o di area direttiva:

SCHEMA DI VALUTAZIONE DELLA P.O./AREA DIRETTIVA		
Fattori di valutazione	Punteggio assegnato	Valutazione finale
1.1) Capacità di gestione delle risorse e degli interventi e di raggiungimento degli obiettivi indicati nell'atto programmatico di indirizzo o nel PIAO	60	
1.2) rispetto dei tempi assegnati nelle specifiche procedure	10	
1.3) disponibilità e impegno dimostrato per il raggiungimento degli obiettivi	10	
1.3) capacità di motivare e guidare i collaboratori e di generare un clima favorevole alla produttività	10	
1.3.1 impegno personale e disponibilità dimostrata nella gestione del servizio	5	
1.3.2 capacità di valorizzazione delle risorse umane assegnate al servizio, pianificazione del ricorso al servizio extra orario incentivando forme di efficientamento organizzativo	5	
1.4) capacità di gestione dei rapporti con gli organi istituzionali e con i cittadini	10	
1.4.1 con gli organi istituzionali	5	
1.4.2 con il cittadino	5	
Totale:	100	

2.3 Rischi corruttivi e trasparenza

AGGIORNAMENTO ALLEGATO MAPPATURA DEI PROCESSI E CATALOGO RISCHI

Si richiama brevemente quanto riportato nella Introduzione del PIAO 2023-2025 in relazione a quanto stabilito dal D.M. 132/2022 all'art. 6, comma 2, il quale stabilisce che le amministrazioni con meno di 50 dipendenti provvedano nel corso del triennio di vigenza del PIAO, all'aggiornamento della sezione anticorruzione qualora vi sia la presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse.

Con deliberazione ANAC n.605 del 19.12.2023 ANAC ha adottato l'aggiornamento 2023 del Piano Nazionale Anticorruzione 2022, a mente della quale anche le amministrazioni con meno di 50 dipendenti debbono provvedere all'aggiornamento della sezione dedicata alla schematizzazione dei rischi di corruzione nonché delle relative misure di contenimento del rischio, seguendo come modello esemplificativo quanto indicato da ANAC nella tabella 1) della medesima deliberazione nella quale sono presi in esame i principali istituti giuridici disciplinati dal nuovo "Codice Appalti" approvato con d.lgs. 36/2023.

Il metodo di valutazione del rischio afferente ai processi di cui all'allegato integrativo, viene espresso nella maniera riportata nella tabella seguente:

Grado di rischio	Codice	Colore
Basso	B	Verde
Medio	M	Giallo
Alto	A	Rosso

Più alto risulta il valore della valutazione complessiva del rischio, più il relativo processo risulterà critico dal punto di vista dell'accadimento di azioni o comportamenti non linea con i principi di integrità e trasparenza.

In conformità alle indicazioni desumibili dalla legge e dal PNA, nel Piano sono stati inseriti tutti i processi, compresi quelli che, a valle della valutazione del rischio, hanno espresso un rischio basso.

Con riferimento all'indicatore di probabilità sono state individuate nove variabili ciascuna delle quali può assumere un valore alto, medio o basso, in accordo con la corrispondente descrizione. Dall'indice di rischio, che si deduce per ogni processo considerato sensibile, si definiscono quindi tre possibili livelli di soglia:

LEGENDA PESATURA RISCHIO:

Probabilità	3	Impatto	3
	2		2
	1		1

PROBABILITA' X IMPATTO = INDICE DI RISCHIO

9 - 6	alto
5 - 3	medio
2 - 1	basso

L'integrazione della mappatura dei processi con rischio corruttivo conseguente alla deliberazione ANAC n. 605/2023 è riportata nell' **ALLEGATO 1 AGGIORNAMENTO MAPPATURA PROCESI**

2.3.8 Obblighi di trasparenza, l'accesso civico e l'accesso civico generalizzato

AGGIORNAMENTO MISURE ORGANIZZATIVE DI CARATTERE GENERALE – Tutela del dipendente che segnala illeciti (WHISTLEBLOWER)

Nel PIAO 2023-2025 tra le misure generali correlate a prevenire rischi riferibili a istituti che prescindono dalle singole materie di competenza, è elencata la misura generale della tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (*c.d. whistleblower*).

Con deliberazione di Giunta comunale nr. 46 del 29.04.2024, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata adottata la nuova procedura di segnalazione di violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione Europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica – disciplina della tutela della persona che segnala violazioni, pubblicata al link:

<https://www.comune.borgochiese.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Altri-contenuti/Prevenzione-della-Corruzione/Segnalazione-di-illeciti>

AGGIORNAMENTO OBBLIGHI DI TRASPARENZA

La trasparenza dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture trova ora la fonte normativa, oltre che nell'art. 37 d.lgs. 33/2013, nel nuovo codice dei contratti di cui al d.lgs. 36/2023.

In particolare, sulla trasparenza dei contratti pubblici il nuovo Codice ha previsto:

- che le informazioni e i dati relativi alla programmazione di lavori, servizi e forniture, nonché alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici, ove non considerati riservati ovvero secretati, siano tempestivamente trasmessi alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici (BDNCP) presso l'ANAC da parte delle stazioni appaltanti e dagli enti concedenti attraverso le piattaforme di approvvigionamento digitale utilizzate per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici (art. 28);
- che spetta alle stazioni appaltanti e agli enti concedenti, al fine di garantire la trasparenza dei dati comunicati alla BDNCP, il compito di assicurare il collegamento tra la sezione «Amministrazione trasparente» del sito istituzionale e la stessa BDNCP, secondo le disposizioni di cui al d.lgs. 33/2013;
- la sostituzione, ad opera dell'art. 224, co. 4 del Codice, dell'art. 37 del d.lgs. 33/2013 rubricato “Obblighi di pubblicazione concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture” con il seguente:

- “1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 9-bis e fermi restando gli obblighi di pubblicità legale, le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti pubblicano i dati, gli atti e le informazioni secondo quanto previsto dall'articolo 28 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo di attuazione della legge 21 giugno 2022, n. 78.
2. Ai sensi dell'articolo 9-bis, gli obblighi di pubblicazione di cui al comma 1 si intendono assolti attraverso l'invio dei medesimi dati alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici presso l'ANAC e alla banca dati delle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, limitatamente alla parte lavori.”

- che le disposizioni in materia di pubblicazione di bandi e avvisi e l'art. 29 del d.lgs. 50/2016 recante la disciplina di carattere generale in materia di trasparenza (cfr. Allegato 9 al PNA 2022) continuano ad applicarsi fino al 31 dicembre 2023;
- che l'art. 28, co. 3 individua i dati minimi oggetto di pubblicazione e che in ragione di tale

norma è stata disposta l'abrogazione, con decorrenza dal 1° luglio 2023, dell'art. 1, co. 32 della legge n. 190/2012.

A completamento del quadro normativo descritto occorre richiamare in particolare la deliberazione ANC n. 264/2023 a mente della quale gli obblighi di pubblicazione in materia di contratti pubblici sono assolti dalle stazioni appaltanti e dagli enti concedenti:

- con la comunicazione tempestiva alla BDNCP, ai sensi dell'articolo 9-bis del d.lgs. 33/2013, di tutti i dati e le informazioni individuati nell'articolo 10 della deliberazione ANAC n. 261/2023;
- con l'inserimento sul sito istituzionale, nella sezione "Amministrazione trasparente", di un collegamento ipertestuale che rinvia ai dati relativi all'intero ciclo di vita del contratto contenuti nella BDNCP. Il collegamento garantisce un accesso immediato e diretto ai dati da consultare riferiti allo specifico contratto della stazione appaltante e dell'ente concedente ed assicura la trasparenza in ogni fase della procedura contrattuale, dall'avvio all'esecuzione;
- con la pubblicazione in "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dei soli atti e documenti, dati e informazioni che non devono essere comunicati alla BDNCP, come elencati nell'Allegato 1) della delibera n. ANAC 264/2023 e successivi aggiornamenti.

In particolare, per i contratti con bandi e avvisi pubblicati dopo il 1[^] gennaio 2024, gli obblighi di pubblicazione sono assolti secondo quanto previsto dalle disposizioni del nuovo Codice in materia di digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti di cui agli artt. 19 e ss. e dai relativi regolamenti attuativi di ANAC. In particolare, le informazioni che le stazioni appaltanti sono tenute a trasmettere alla BDNCP e le modalità di assolvimento di tale obbligo sono stati descritti da ANAC, come sopra precisato, nella delibera n. 261 del 20 giugno 2023.

Si provvede all'aggiornamento dell'elenco degli atti e documenti da pubblicare in amministrazione trasparente "sottosezione "bandi di gara e contratti" allegato alla deliberazione ANAC nr. 264/2023 come modificato con delibera 601 del 19 dicembre 2023.

ALLEGATO 2 – AGGIORNAMENTO PIANO PER LA TRASPARENZA

3. SEZIONE: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO - AGGIORNAMENTO

In relazione al piano triennale dei fabbisogni del personale risultante dal PIAO 2023-2025 si rende necessario un aggiornamento della dotazione organica e della consistenza del personale in coerenza con le informazioni contenute nel piano triennale del fabbisogno del personale contenute nel Documento Unico Programmazione (DUP) 2024-2026 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 19.12.2023 e dei successivi provvedimenti amministrativi assunti dal Consiglio Comunale e, conseguentemente, dalla Giunta Comunale. In particolare, con deliberazione di Consiglio Comunale nr. 34 del 16.10.2023 si è provveduto alla nomina del nuovo segretario comunale titolare di sede a tempo pieno ed a tempo indeterminato, che ha preso servizio in data 1 febbraio 2024, cui ha fatto seguito la deliberazione di Giunta comunale nr. 42 del 19.12.2023 di approvazione della convenzione per la gestione associata della sede segretarile con il Consorzio BIM Chiese, in esecuzione della quale a partire dal 1[^] marzo 2024, della durata di 9 anni.

Inoltre con deliberazione della Giunta comunale n. 42 dd. 15.04.2024 è stata variata la dotazione organica della struttura comunale di cui alla Tabella A) allegata al Regolamento organico del personale dipendente, modificata ed approvata con deliberazione del Consiglio

comunale n. 22 del 26.06.2023, e definita con la precedente deliberazione giuntale n. 70 dd. 31.07.2023.

3.1 Struttura organizzativa

3.1.2 Dettaglio della struttura organizzativa:

ATTUALE DOTAZIONE ORGANICA DEL PERSONALE DIPENDENTE

Categoria	Pianta organica Posti previsti	In servizio a tempo indeterminato			Posti vacanti
		Tempo pieno	Part-time	Totale	
A	1	0	1	1	0
B base	3	3	0	3	0
B evoluto	3	2	1	3	0
C base	6 (*)	3	2	5	1
C evoluto	7 (**) (***)	5	1	6	1
D base	1	1	0	1	0
D evoluto	0	0	0	0	0
Segretario comunale	1	1	0	1	0
	22	15	5	20	2

(*) di cui 1 C livello base "ad esaurimento".

(**) All'interno della categoria C evoluto, è in servizio una figura professionale part-time assunta ai sensi della legge 68/1999.

(***) di cui 1 C livello evoluto vacante in attesa di completamento progressione verticale.

Programma assunzioni - AGGIORNAMENTO

Allo stato attuale risulta vacante nella dotazione organica il posto di assistente contabile presso l'ufficio finanziario.

Per quanto riguarda le progressioni verticali previse nel PIAO 2023-2025 in data 22.04.2024 si è conclusa la progressione verticale di un coadiutore amministrativo B Evoluto ad Assistente Amministrativo C Base presso il servizio tecnico e nel corso del 2024 si prevede il completamento della progressione verticale dell'Assistente amministrativo C Base a Collaboratore amministrativo C Evoluto presso il servizio segreteria e affari generali.

Si prevedono inoltre nel corso del 2024:

- l'attivazione del comando per n. 1 unità di personale proveniente dall'Azienda Provinciale Servizi Sanitari dal 1[^] maggio 2024 della durata di un anno, in sostituzione dell'assenza per maternità della titolare del servizio tributi e, in subordine, per supporto all'ufficio finanziario carente di una risorsa per posto vacante nella dotazione organica.

- l'avvio di una procedura concorsuale per l'assunzione di un Assistente tecnico a tempo pieno e a tempo indeterminato categoria C livello base, per la sostituzione di personale che sarà collocato in quiescenza a decorrere dal 2 dicembre 2024 (Collaboratore tecnico – responsabile servizio edilizia privata) e corrispondente progressione verticale della risorsa Assistente tecnico categoria C livello base in servizio presso il servizio tecnico a Collaboratore tecnico categoria C evoluto.

Oltre quanto sopra esposto, al momento non si prevedono altre assunzioni.

Assunzioni di personale non di ruolo

È consentita la sostituzione a tempo determinato:

di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o alla riduzione dell'ora-rio di servizio;

in attesa della copertura definitiva del posto, è consentita l'assunzione di personale non di ruolo in sostituzione di figure che vengono a cessare nel corso dell'anno 2023.

Progressioni interne

L'Amministrazione si riserva di attivare altre progressioni verticali al fine di valorizzare le professionalità interne secondo le disposizioni del vigente ordinamento professionale provinciale ed in base ai fondi ed alla eventuale regolamentazione stabilita dalla Provincia Autonoma di Trento.

3.2.1 Le assunzioni programmate: AGGIORNAMENTO

Reclutamento personale nel 2024

Nel corso del 2024 si prevede di portare a completamento le seguenti procedure:

- a) la progressione verticale all'interno della stessa categoria dalla categoria C base alla categoria C evoluto, collaboratore amministrativo, per una unità di personale presso il servizio segreteria e affari generali;
- b) assunzione a tempo indeterminato ed a tempo pieno di un assistente tecnico, categoria C, livello base, assegnato al servizio tecnico;
- c) la progressione verticale all'interno della stessa categoria dalla categoria C base alla categoria C evoluto, collaboratore tecnico, per una unità di personale presso il servizio tecnico.

MAPPATURA PROCESSI - VALUTAZIONE RISCHI CORRUTTIVI
INDIVIDUAZIONE MISURE SPECIFICHE - INTEGRAZIONE ISTITUTI D.LGS. 36/2023

PROCESSI/AREE A RISCHIO CORRUTTIVO - CODICE CONTRATTI PUBBLICI (decreto legislativo 36/2023)						
Area	Ambito	Processi con indice di rischio elevato	pesatura rischio: probabilità x impatto	Rischi prevedibili	Misure di prevenzione	Modalità di realizzazione/monitoraggio
Traversale	Art. 50, d.lgs. 36/2023 Appalti sotto soglia comunitaria	Per gli appalti di servizi e forniture di importo fino a 140 mila € e lavori di importo inferiore 150 mila € affidamento diretto, anche senza consultazione di più OO.EE.	3 (1 x 3)	Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato in modo tale da non superare il valore previsto per l'affidamento diretto. Possibili affidamenti ricorrenti al medesimo operatore economico della stessa tipologia di Common procurement vocabulary (CPV), quando, in particolare, la somma di tali affidamenti superi la soglia di 140 mila euro	1) analisi di tutti gli affidamenti il cui importo è appena inferiore alla soglia minima a partire dalla quale non si potrebbe più ricorrere all'affidamento diretto. Ciò al fine di individuare i contratti sui quali esercitare maggiori controlli anche rispetto alla fase di esecuzione e ai possibili conflitti di interessi; 2) analisi degli operatori economici per verificare quelli che in un determinato arco temporale risultano come gli affidatari più ricorrenti;	Analisi dei flussi degli affidi diretti, creazione banca dati per monitorare rischio frazionamento appalti/ripetizione affidi medesimo operatore economico
			4 (2 x 2)	Condizionamento dell'intera procedura di affidamento ed esecuzione dell'appalto attraverso la nomina di un Responsabile Unico di Progetto (RUP) non in possesso di adeguati requisiti di professionalità ai sensi dell'art. 15, d.lgs. 36/2023 e allegato I.2 al medesimo decreto.	Link alla pubblicazione del CV del RUP, se dirigenti o titolari di posizione organizzativa, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. n. 33/2013 per far conoscere chiaramente i requisiti di professionalità	misura in atto
			4 (2 x 2)	Affidamento degli incarichi di RUP al medesimo soggetto per favorire specifici operatori economici	Dichiarazione da parte del soggetto che ricopre l'incarico di RUP, o del personale di supporto, delle eventuali situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 16, d.lgs. 36/2023.	Istituzione registro dichiarazioni conflitto interessi
Traversale	Art. 50, d.lgs. 36/2023 Appalti sotto soglia comunitaria	Per gli appalti - di servizi e forniture di valore compreso tra 140 mila € e la soglia comunitaria; - di lavori di valore pari o superiore a 150.000 € e inferiore a 1 milione di euro ovvero fino alla soglia comunitaria procedura negoziata ex art. 50, comma 1, lett. c, d, e) del Codice, previa consultazione di almeno 5 o 10 OO.EE., ove esistenti.	3 (1 x 3)	Possibile incremento del rischio di frazionamento oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare i valori previsti dalla norma oppure mancata rilevazione o erronea valutazione dell'esistenza di un interesse transfrontaliero certo	1) analisi di tutti gli affidamenti il cui importo è appena inferiore alla soglia minima a partire dalla quale non si potrebbe più ricorrere all'affidamento diretto. Ciò al fine di individuare i contratti sui quali esercitare maggiori controlli anche rispetto alla fase di esecuzione e ai possibili conflitti di interessi; 2) analisi degli operatori economici per verificare quelli che in un determinato arco temporale risultano come gli affidatari più ricorrenti;	Misura di controllo: introduzione sistema di rilevazione flussi affidi diretti per fasce economiche e per tipologia di affido (lavori, servizi, forniture)
Traversale		Nella scelta degli OO.EE. affidatari tramite l'affidamento diretto e la procedura negoziata si applica un criterio di rotazione degli affidamenti. NB: La rotazione non si applica quando l'indagine di mercato sia stata effettuata senza porre limiti al numero di operatori economici in possesso dei requisiti richiesti da invitare alla successiva procedura negoziata (art. 49, comma 5).	6 (2 x 3)	Mancata rotazione degli operatori economici, secondo il criterio dei successivi due affidamenti ex art. 49, commi 2 e 4 del Codice, chiamati a partecipare e formulazione di inviti alla procedura ad un numero di soggetti inferiori a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.	Verifica circa la corretta attuazione del principio di rotazione degli affidamenti al fine di garantire la parità di trattamento in termini di effettiva possibilità di partecipazione alle gare.	relazione annuale del responsabile

MAPPATURA PROCESSI - VALUTAZIONE RISCHI CORRUSSIONI
INDIVIDUAZIONE MISURE SPECIFICHE - INTEGRAZIONE ISTITUTI D.LGS. 36/2023

Area	Ambito	Processi con indice di rischio elevato	pesatura rischio: probabilità x impatto	Rischi prevedibili	Misure di prevenzione	Modalità di realizzazione/monitoraggio
Servizio Tecnico	Art. 44 d.lgs. 36/2023 Appalto integrato	E' prevista la possibilità per le stazioni appaltanti di procedere all'affidamento di progettazione ed esecuzione dei lavori sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato, ad eccezione delle opere di manutenzione ordinaria.		<p>Rischio connesso all'elaborazione da parte della S.A. di un progetto di fattibilità carente o per il quale non si proceda ad una accurata verifica, confidando nei successivi livelli di progettazione posti a cura dell'impresa aggiudicataria per correggere eventuali errori e/o sopperire a carenze, anche tramite varianti in corso d'opera.</p>	Comunicazione del RUP alla struttura preposta dell'approvazione del progetto redatto dall'impresa che presenta un incremento di costo e di tempi rispetto a quanto previsto nel progetto posto a base di gara per eventuali verifiche a campione sulle relative modifiche e motivazioni.	relazione annuale del responsabile
Trasversale	Art. 119, d.lgs. n. 36/2023	Disciplina del subappalto	4 (2 x 2)	Proposta progettuale elaborata dall'operatore economico in un'ottica di massimizzazione del proprio profitto a detrimenti del soddisfacimento dell'interesse pubblico sotteso. Incremento del rischio connesso a carenze progettuali che comportino modifiche e/o varianti e proroghe, sia in sede di redazione del progetto esecutivo che nella successiva fase realizzativa, con conseguenti maggiori costi di realizzazione delle opere e il dilatarsi dei tempi della loro attuazione.	<p>Ai fini dell'individuazione degli indicatori di anomalia si prevede di monitorare per ogni appalto le varianti in corso d'opera che comportano:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) incremento contrattuale intorno o superiore al 50% dell'importo iniziale; 2) sospensioni che determinano un incremento dei termini superiori al 25% di quelli inizialmente previsti; 3) modifiche e/o variazioni di natura sostanziale anche se contenute nell'importo contrattuale. 	relazione annuale del responsabile
				Incremento dei condizionamenti sulla realizzazione complessiva dell'appalto correlati al venir meno dei limiti al subappalto. Incremento del rischio di possibili accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto, sia di "primo livello" che di "secondo livello" ove consentito dalla S.A. (subappalto c.d. "a cascata"), come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo ad altri partecipanti alla stessa gara.	Sensibilizzazione dei soggetti competenti preposti a mezzo della diffusione di circolari interne/linee guida comportamentali sugli adempimenti e la disciplina in materia di subappalto.	relazione annuale del responsabile di tutti i supappalti autorizzati nell'arco dell'anno solare, con evidenziazione degli elementi di criticità eventualmente riscontrati
			6 (2X3)	Consentire il subappalto a cascata di prestazioni soggette a rischio di infiltrazioni criminali	Attenta valutazione da parte della S.A. delle attività/prestazioni maggiormente a rischio di infiltrazione criminale per le quali, ai sensi del comma 17 dell'art. 119, sarebbe consigliato il subappalto a cascata.	
			4 (2 x 2)	Comunicazione obbligatoria dell'O.E. relativa ai sub contratti che non sono subappalti ai sensi dell'art. 105, co. 2, del Codice, effettuata con dolo al fine di eludere i controlli più stringenti previsti per il subappalto.	Analisi degli appalti rispetto ai quali è stato autorizzato, in un dato arco temporale, il ricorso all'istituto del subappalto. Ciò per consentire all'ente (struttura di auditing appositamente individuata all'interno della S.A. RPCT o altri soggetti individuati internamente) di svolgere, a campione verifiche della conformità alla norma delle autorizzazioni al subappalto concesse dal RUP	
			6 (2X3)	Omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL o del DEC sullo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale autorizzato con la possibile conseguente prestazione svolta da personale/operatori economici non autorizzati.	Verifica dell'adeguato rispetto degli adempimenti di legge da parte del DL/DEC e RUP con riferimento allo svolgimento della vigilanza in sede esecutiva con specifico riguardo ai subappalti autorizzati e ai sub contratti comunicati.	

**MAPPATURA PROCESSI - VALUTAZIONE RISCHI CORRUTTIVI
INDIVIDUAZIONE MISURE SPECIFICHE - INTEGRAZIONE ISTITUITI D.LGS. 36/2023**

Area	Ambito	Processi con indice di rischio elevato	pesatura rischio: probabilità x impatto	Rischi prevedibili	Misure di prevenzione	Modalità di realizzazione/monitoraggio
	Art. 215, d.lgs. n. 36/2023 e All. V.2	Disciplina del Collegio consultivo tecnico (CCT) Per servizi e forniture di importo pari o superiore a 1 milione € e per lavori diretti alla realizzazione delle opere pubbliche di importo pari o superiore alle soglie comunitarie è obbligatoria, presso ogni stazione appaltante, la costituzione di un CCT, per la rapida risoluzione delle eventuali controversie in corso di esecuzione, prima dell'avvio dell'esecuzione o entro 10 giorni da tale data	4 (2x2)	Nomina di soggetti che non garantiscono la necessaria indipendenza rispetto alle parti interessate (SA o impresa) anche al fine di ottenere vantaggi dalla posizione ricoperta.	Pubblicazione dei dati relativi ai componenti del Collegio consultivo tecnico ai sensi dell'art. 28 d.lgs. n. 36/2023 (cfr. LLGG MIT sul Collegio consultivo tecnico approvate con Decreto 17 gennaio 2022 n. 12, pubblicate sulla GURI n. 55 del 7 marzo 2022). Controlli sulle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 16 del d.lgs. n. 36/2016 in materia di conflitti di interessi da parte dei componenti del CCT (cfr. anche LLGG MIT sul Collegio consultivo tecnico approvate con Decreto 17 gennaio 2022 n. 12 e Parte speciale, Conflitti di interessi in materia di contratti pubblici, § 3.1, del PNA 2022)	misura di trasparenza
PROCESSI/AREE A RISCHIO CORRUTTIVO - NORME DEL D.L. 77/2021 CONV. IN L. 108/2021 - CONTRATTI PUBBLICI FINANZIATI IN TUTTO O IN PARTE CON RISORSE PNRR						
Servizio Tecnico	Art. 48 co. 3, d.l. n. 77/2021	Per la realizzazione degli investimenti di cui al comma 1 le stazioni appaltanti possono altresì ricorrere alla procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara di cui all'articolo 63 del decreto legislativo n. 50 del 2016, per i settori ordinari, e di cui all'art. 125 del medesimo Decreto legislativo, per i settori speciali, qualora sussistano i relativi presupposti.	4 (2x2)	Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui agli artt. 63 e 125 del d.lgs. n. 50/2016 in assenza delle condizioni ivi previste, con particolare riferimento alle condizioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante, e all'assenza di concorrenza per motivi tecnici. Artificioso allungamento dei tempi di progettazione della gara e della fase realizzativa dell'intervento al fine di creare la condizione per affidamenti caratterizzati da urgenza.	Chiara e puntuale esplicitazione nella determina a contrarre o atto equivalente delle motivazioni che hanno indotto la S.A. a ricorrere alla procedura negoziata senza bando. Nel caso di ragioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante, per cui i termini, anche abbreviati, previsti dalle procedure ordinarie non possono essere rispettati, il richiamo alle condizioni di urgenza non deve essere generico ma supportato da un'analitica trattazione che manifesti l'impossibilità del ricorso alle procedure ordinarie per il rispetto dei tempi di attuazione degli interventi. Nel caso di assenza di concorrenza per motivi tecnici vanno puntuamente esplicate le condizioni/motivazioni dell'assenza.	Misura di controllo attuata in sede di controllo successivo di regolarità
Servizio Tecnico	Art. 48, co. 4, d.l. n. 77/2021	Per gli affidamenti PNRR, PNC e UE è stata estesa la norma che consente, in caso di impugnativa, l'applicazione delle disposizioni processuali relative alle infrastrutture strategiche (art. 125 d.lgs. n. 104/2010), le quali - fatte salve le ipotesi di cui agli artt. 121 e 123 del citato decreto - limitano la caducazione del contratto, favorendo il risarcimento per equivalente.	6 (2x3)	Possibili accordi collusivi per favorire il riconoscimento di risarcimenti, cospicui, al soggetto non aggiudicatario. Omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL o del DEC sullo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale autorizzato con la possibile conseguente prestazione svolta da personale/operatori economici non autorizzati. Nomina come titolare del potere sostitutivo di soggetti che versano in una situazione di conflitto di interessi.	Pubblicazione degli indennizzi concessi ai sensi dell'art. 125 d.lgs.n. 104/2010. Verifica da parte dell'ente (struttura di auditing individuata, RPCT o altro soggetto individuato) dell'adeguato rispetto degli adempimenti di legge da parte del DL/DEC e RUP con riferimento allo svolgimento della vigilanza in sede esecutiva con specifico riguardo ai subappalti autorizzati e ai sub contratti comunicati. Dichiarazione - da parte del soggetto titolare del potere sostitutivo per la procedura rispetto alla quale viene richiesto il suo intervento - delle eventuali situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 16, d.lgs. n. 36/2023.	Misura da inserire nel Piano corruzione
Servizio Tecnico	Art. 50, co. 4, d.l. 77/2021 Premio di accelerazione	È previsto che la stazione appaltante preveda nel bando o nell'avviso di indizione della gara dei premi di accelerazione per ogni giorno di anticipo della consegna dell'opera finita, da conferire mediante lo stesso procedimento utilizzato per le applicazioni delle penali. È prevista	6 (2X3)	Corresponsione di un premio di accelerazione in assenza del verificarsi delle circostanze previste dalle norme. Accelerazione, da parte dell'appaltatore, comportante una esecuzione dei lavori "non a regola d'arte", al solo fine di conseguire il premio di accelerazione, con pregiudizio del corretto adempimento del contratto.	Assunzione determinazione di liquidazione del premio di accelerazione ed espressa enunciazione delle circostanze che vi hanno dato origine Comunicazione tempestiva da parte dei soggetti denutati alla gestione del contratto	Relazione annuale del responsabile

MAPPATURA PROCESSI - VALUTAZIONE RISCHI CORRUSSIONI
INDIVIDUAZIONE MISURE SPECIFICHE - INTEGRAZIONE ISTITUTI D.LGS. 36/2023

Area	Ambito	Processi con indice di rischio elevato	pesatura rischio: probabilità x impatto	Rischi prevedibili	Misure di prevenzione	Modalità di realizzazione/mon itoraggio
		anche una deroga all'art. 113-bis del Codice dei Contratti pubblici al fine di prevedere delle penali più aggressive in caso di ritardato adempimento.		Accordi fraudolenti del RUP o del DL con l'appaltatore per attestare come concluse prestazioni ancora da ultimare al fine di evitare l'applicazione delle penali e/o riconoscere il premio di accelerazione.	(RUP, DL e DEC) del ricorrere delle circostanze connesse al riconoscimento del premio di accelerazione al fine di consentire le eventuali verifiche del RPCT o della struttura di auditing.	
Servizio Tecnico	Art. 53, d.l. n. 77/2021	Semplificazione degli acquisti di beni e servizi informatici strumentali alla realizzazione del PNRR e in materia di procedure di e-procurement e acquisto di beni e servizi informatici. In applicazione della norma in commento le stazioni appaltanti possono ricorrere alla procedura negoziata anche per importi superiori alle soglie UE, per affidamenti aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici, in particolare basati sulla tecnologia cloud, nonché servizi di connettività, la cui determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 31 dicembre 2026, anche ove ricorra la rapida obsolescenza tecnologica delle soluzioni disponibili tale da non consentire il ricorso ad altra procedura di affidamento.	4 (2x2)	Improprio ricorso alla procedura negoziata piuttosto che ad altra procedura di affidamento per favorire determinati operatori economici per gli appalti sopra soglia.	Chiara e puntuale esplicitazione nella determina a contrarre o atto equivalente delle motivazioni che hanno indotto la S.A. a ricorrere alla procedura negoziata, anche per importi superiori alle soglie UE	Misure di controllo sulla relazione annuale del responsabile
		Mancata rotazione dei soggetti chiamati a partecipare alle procedure e formulazione dei relativi inviti ad un numero inferiore di soggetti rispetto a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.			Esplicito riferimento nella determinazione dell'applicazione o meno del principio di rotazione e, in tal caso, illustrazione esplicita delle motivazioni derogatorie.	

ATTI E DOCUMENTI DA PUBBLICARE IN “AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE” SOTTOSEZIONE “BANDI DI GARA E CONTRATTI”

Ove gli atti e i documenti siano già pubblicati sulle piattaforme di approvvigionamento digitale, ai sensi e nel rispetto dei termini e dei criteri di qualità delle informazioni stabiliti dal d.lgs. 33/2013 (artt. 6 e 8, co. 3), è sufficiente che in AT venga indicato il link alla piattaforma in modo da consentire a chiunque la visione dei suddetti atti e documenti

ATTI E DOCUMENTI DI CARATTERE GENERALE RIFERITI A TUTTE LE PROCEDURE

Denominazione sotto-sezione I livello	Riferimento normativo	Contenuto dell'obbligo	Aggiornamento
	Art. 30, d.lgs. 36/2023 Uso di procedure automatizzate nel ciclo di vita dei contratti pubblici	Elenco delle soluzioni tecnologiche adottate dalle SA e enti concedenti per l'automatizzazione delle proprie attività.	Una tantum con aggiornamento tempestivo in caso di modifiche
	ALLEGATO I.5 al d.lgs. 36/2023 Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo (art. 4, co. 3)	Avviso finalizzato ad acquisire le manifestazioni di interesse degli operatori economici in ordine ai lavori di possibile completamento di opere incompiute nonché alla gestione delle stesse NB: Ove l'avviso è pubblicato nella apposita sezione del portale web del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, la pubblicazione in AT è assicurata mediante link al portale MIT	Tempestivo
	ALLEGATO I.5 al d.lgs. 36/2023 Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo (art. 5, co. 8; art. 7, co. 4)	Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale dei lavori pubblici, per assenza di lavori Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale degli acquisti di forniture e servizi, per assenza di acquisti di forniture e servizi.	Tempestivo
	Art. 168, d.lgs. 36/2023 Procedure di gara con sistemi di qualificazione	Atti recanti norme, criteri oggettivi per il funzionamento del sistema di qualificazione, l'eventuale aggiornamento periodico dello stesso e durata, criteri soggettivi (requisiti relativi alle capacità economiche, finanziarie, tecniche e professionali) per l'iscrizione al sistema.	Tempestivo
	Art. 169, d.lgs. 36/2023 Procedure di gara regolamentate Settori speciali	<u>Obbligo applicabile alle imprese pubbliche e ai soggetti titolari di diritti speciali esclusivi</u> Atti eventualmente adottati recanti l'elenzione delle condotte che costituiscono gravi illeciti professionali agli effetti degli artt. 95, co. 1, lettera e) e 98 (cause di esclusione dalla gara per gravi illeciti professionali).	Tempestivo

<p>Art. 11, co. 2-quater, l. n. 3/2003, introdotto dall'art. 41, co. 1, d.l. n. 76/2020 Dati e informazioni sui progetti di investimento pubblico</p>	<p><u>Obbligo previsto per i soggetti titolari di progetti di investimento pubblico</u></p> <p>Elenco annuale dei progetti finanziati, con indicazione del CUP, importo totale del finanziamento, le fonti finanziarie, la data di avvio del progetto e lo stato di attuazione finanziario e procedurale</p>	<p>Annuale</p>	
<u>PER OGNI SINGOLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO INSERIRE IL LINK ALLA BDNCP CONTENENTE I DATI E LE INFORMAZIONI COMUNICATI DALLA S.A. E PUBBLICATI DA ANAC AI SENSI DELLA DELIBERA N. 261/2023</u>			
<u>PER CIASCUNA PROCEDURA SONO PUBBLICATI INOLTRE I SEGUENTI ATTI E DOCUMENTI</u>			
Fase	Riferimento normativo	Contenuto dell'obbligo	Aggiornamento
Pubblicazione	<p>Art. 40, co. 3 e co. 5, d.lgs. 36/2023 Dibattito pubblico (da intendersi riferito a quello facoltativo)</p> <p>Allegato I.6 al d.lgs. 36/2023 Dibattito pubblico obbligatorio</p>	<p>1) Relazione sul progetto dell'opera (art. 40, co. 3 codice e art. 5, co. 1, lett. a) e b) allegato)</p> <p>2) Relazione conclusiva redatta dal responsabile del dibattito (con i contenuti specificati dall'art. 40, co. 5 codice e art. 7, co. 1 dell'allegato)</p> <p>3) Documento conclusivo redatto dalla SA sulla base della relazione conclusiva del responsabile (solo per il dibattito pubblico obbligatorio) ai sensi dell'art. 7, co. 2 dell'allegato</p> <p>Per il dibattito pubblico obbligatorio, la pubblicazione dei documenti di cui ai nn. 2 e 3, è prevista sia per le SA sia per le amministrazioni locali interessate dall'intervento</p>	Tempestivo
	<p>Art. 82, d.lgs. 36/2023 Documenti di gara</p> <p>Art. 85, co. 4, d.lgs. 36/2023 Pubblicazione a livello nazionale (cfr. anche l'Allegato II.7)</p>	<p>Documenti di gara. Che comprendono, almeno: Delibera a contrarre Bando/avviso di gara/lettera di invito Disciplinare di gara Capitolato speciale Condizioni contrattuali proposte</p>	Tempestivo
	<p>Art. 28, d.lgs. 36/2023 Trasparenza dei contratti pubblici</p>	<p>Composizione delle commissioni giudicatrici e CV dei componenti</p>	Tempestivo

<p>SOTTO-SEZIONE “Bandi di gara e contratti”</p>	<p>Art. 47, co. 2, e 9 d.l. 77/2021, convertito con modificazioni dalla l. 108/2021</p> <p>D.P.C.M. 20 giugno 2023 recante Linee guida volte a favorire le pari opportunità generazionali e di genere, nonché l’inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti riservati (art. 1, co. 8, allegato II.3, d.lgs. 36/2023)</p>	<p><u>Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati:</u></p> <p>Copia dell’ultimo rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile redatto dall’operatore economico, tenuto alla sua redazione ai sensi dell’art. 46, decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (operatori economici che occupano oltre 50 dipendenti). Il documento è prodotto, a pena di esclusione, al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell’offerta</p>	<p>Da pubblicare successivamente alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure</p>
<p>Affidamento</p>	<p>Art. 10, co. 5; art. 14, co. 3; art. 17, co. 2; art. 24; art. 30, co. 2; art. 31, co. 1 e 2; D.lgs. 201/2022</p> <p>Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica</p>	<p>Procedure di affidamento dei servizi pubblici locali:</p> <p>1) deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale (art. 10, co. 5);</p> <p>2) relazione contenente la valutazione finalizzata alla scelta della modalità di gestione (art. 14, co. 3);</p> <p>3) Deliberazione di affidamento del servizio a società in house (art. 17, co. 2) per affidamenti sopra soglia del servizio pubblico locale, compresi quelli nei settori del trasporto pubblico locale e dei servizi di distribuzione di energia elettrica e gas naturale;</p> <p>4) contratto di servizio sottoscritto dalle parti che definisce gli obblighi di servizio pubblico e le condizioni economiche del rapporto (artt. 24 e 31 co. 2);</p> <p>5) relazione periodica contenente le verifiche periodiche sulla situazione gestionale (art. 30, co. 2)</p>	<p>Tempestivo</p>
	<p>Art. 215 e ss. e All. V.2, d.lgs 36/2023</p> <p>Collegio consultivo tecnico</p>	<p>Composizione del Collegio consultivo tecnici (nominativi) CV dei componenti</p>	<p>Tempestivo</p>

Esecutiva	<p>Art. 47, co. 3, co. 3-bis, co. 9, l. 77/2021 convertito con modificazioni dalla l. 108/2021 Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati</p> <p>D.P.C.M. 20 giugno 2023 recante Linee guida volte a favorire le pari opportunità generazionali e di genere, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti riservati (art. 1, co. 8, allegato II.3, d.lgs. 36/2023)</p>	<p><u>Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati:</u></p> <p>1) Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile consegnata, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, alla stazione appaltante/ente concedente dagli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti</p> <p>2) Certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e della relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a carico dell'operatore economico nel triennio antecedente la data di scadenza della presentazione delle offerte e consegnate alla stazione appaltante/ente concedente entro sei mesi dalla conclusione del contratto (per gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti)</p>	Tempestivo
Sponsorizzazioni	<p>Art. 134, co. 4, d.lgs. 36/2023 Contratti gratuiti e forme speciali di partenariato</p>	<p>Affidamento di contratti di sponsorizzazione di lavori, servizi o forniture per importi superiori a quarantamila 40.000 euro: 1) avviso con il quale si rende nota la ricerca di sponsor per specifici interventi, ovvero si comunica l'avvenuto ricevimento di una proposta di sponsorizzazione, con sintetica indicazione del contenuto del contratto proposto.</p>	Tempestivo

Procedure di somma urgenza e di protezione civile	Art. 140, d.lgs. 36/2023 Comunicato del Presidente ANAC del 19 settembre 2023	Atti e documenti relativi agli affidamenti di somma urgenza a prescindere dall'importo di affidamento. In particolare: 1) verbale di somma urgenza e provvedimento di affidamento; con specifica indicazione delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie; 2) perizia giustificativa; 3) elenco prezzi unitari, con indicazione di quelli concordati tra le parti e di quelli dedotti da prezzari ufficiali; 4) verbale di consegna dei lavori o verbale di avvio dell'esecuzione del servizio/fornitura; 5) contratto, ove stipulato.	Tempestivo
Finanza di progetto	Art. 193, d.lgs. 36/2023 Procedura di affidamento	Provvedimento conclusivo della procedura di valutazione della proposta del promotore relativa alla realizzazione in concessione di lavori o servizi	Tempestivo